

RASSEGNA STAMPA

24 Febbraio 2010



Siciliana Servizi Emergenza

118 – S.I.S.E.

INDICE

RASSEGNA CARTACEA

✦ 24/02/2010 La Sicilia

Sede non regolare per il 118

✦ 24/02/2010 La Sicilia

Ecco perchè non c'e' l'ambulanza

✦ 24/02/2010 La Sicilia

Pochi sanitari professionali

✦ 23/02/2010 La Sicilia

Elipista ok entro l'estate

✦ 23/02/2010 La Repubblica

"Dirigenti dagli ospedali agli uffici" I Cobas contro l'assessore alla Sanità

23/02/2010 Gazzetta di Reggio

Furto sulle ambulanze della CRI



LA SICILIA

Trapani

LA SICILIA

MERCOLEDÌ 24 FEBBRAIO 2010

32. TRAPANI

Marsala

in breve

PARTANNA

Sede non regolare per il 118

a. b.) Il servizio del 118, attivo nelle ore diurne nel paese belicino, è ospitato presso i locali di proprietà comunale, siti in viale della Resistenza, in una condizione che è difforme da quella di tutti gli altri comuni belicini dove tali postazioni operative si trovano allocate in immobili sede di presidio sanitario. Sulla base di tale considerazione il sindaco Giovanni Cuttone ha chiesto agli organi competenti di «volersi attivare al fine di ospitare la postazione del 118 presso i locali del pronto soccorso "Pier Santi Mattarella" ubicati in viale Papa Giovanni XXIII». Il sindaco ha anche chiesto informazioni in merito alla recente soppressione del



servizio notturno del 118: «La chiusura effettuata da giugno nelle ore notturne, ha creato non poche disfunzioni in città in quanto, per motivi di emergenza, si è costretti a chiamare le postazioni di Castelvetro, con notevoli ritardi».



LA SICILIA

Agrigento

LA SICILIA

MERCOLEDÌ 24 FEBBRAIO 2010

30. | AGRIGENTO

Licata

«Ecco perché non c'è l'ambulanza»

PALMA. La Sise si difende dopo il fermo, da 20 giorni, del mezzo di soccorso

PALMA DI MONTECHIARO. È giunta, in replica all'articolo da noi pubblicato nella edizione di venerdì scorso, la spiegazione da parte della Sise sulla «scomparsa» dalla postazione palmese dell'ambulanza e dei barellieri del servizio di pronto intervento del 118. La Sise è la società che, in house della Croce Rossa Italiana, ha avuto affidata in Sicilia la gestione delle unità mobili di pronto soccorso e da cui l'opinione pubblica palmese avrebbe giustamente preteso una comunicazione ufficiale e tempestiva sui motivi che negano da oltre 20 giorni, ad una popolazione di oltre 25 mila abitanti, il diritto di essere soccorsi in caso di bisogno dalla ambulanza e dal personale pagato con i soldi della Regione e quindi anche dei contribuenti della cittadina del Gattopardo.

Nell'articolo in questione era stata proprio sottolineata l'assenza di informazione e alla Sise non era stata imputata la responsabilità del grave dissestato, causato in un settore molto deli-



cato come quello del pronto intervento in favore dei cittadini colpiti da gravi malori o dei traumatizzati. Pur tuttavia ci sembra doveroso e utile fare conoscere alla cittadinanza le cause che li sta privando da diversi giorni del servizio del 118, senza che purtroppo alcun amministratore comunale o esponente politico si sia preso la briga di intervenire per fare ripristinare l'attività della postazione sita al piano terra del

Poliambulatorio al momento senza l'ambulanza: preoccupazione e disagio per la popolazione

Poliambulatorio, dove proprio accanto ha sede anche la Guardia medica notturna prefestiva e festiva, i cui sanitari non hanno più la possibilità di notte di potere eventualmente affidare all'ambulanza del 118 quei pazienti che abbiano necessità di un ricovero ospedaliero, dovendo anche fronteggiare le sacrosante rimostranze dei parenti.

In uno comunicato, Filippo Pace, della Sise, ha assicurato che «la postazione del Poliambulatorio è momentaneamente inattiva in quanto l'ambulanza è in officina per una riparazione. La mancata sostituzione con un altro automezzo -ha aggiunto Pace- non dipende dalla Sise. La causa è infatti l'esiguità del numero totale di riserva in Sicilia. Il protocollo con la Regione infatti prevede che esse siano il 10% del totale (quindi 26 su 260), ma in realtà ne sono disponibili solo 10. Più volte la Sise ha reiterato alla Regione la richiesta di reintegrare il numero di ambulanze di riserva, in modo da portarlo alle 26 previste dalla convenzione».



LA SICILIA

Catania

MERCOLEDÌ 24 FEBBRAIO 2010

LA SICILIA

CATANIA | .29

BARBAGALLO (PD)

«Pochi sanitari professionali L'assessore alla Sanità Russo stabilizzi i precari dell'Ove»

«Occorre stabilizzare senza ulteriori ritardi i cinque infermieri professionali e i 5 ausiliari Sanitari che operano con contratto a tempo determinato nell'azienda ospedaliera Universitaria Vittorio Emanuele di Catania per oggettive esigenze di servizio». Lo ha dichiarato in una nota Giovanni Barbagallo, deputato regionale del Pd all'Ars il quale ha aggiunto che lo stesso assessore regionale alla Sanità, Massimo Russo, ha più volte dichiarato che mancano molti infermieri professionali e ausiliari sanitari.

Barbagallo, in una specifica interrogazione, ha sottolineato, inoltre, che di recente sono stati stabilizzate analoghe figure professionali e altri dipendenti delle quali si avverte meno la carenza. «Il predetto personale è in possesso dei requisiti previsti dalle direttive assessoriali emanate al riguardo.

Sarebbe quantomeno singolare - ha concluso il deputato del Pd - se l'assessore regionale alla Sanità non autorizzasse la stabilizzazione di infermieri professionali qualificati e ausiliari sanitari fondamentali per le esigenze aziendali di continuità assistenziale».



LA SICILIA

ENNA

LA SICILIA

MARTEDÌ 23 FEBBRAIO 2010

30. ENNA

NICOSIA. Entrerà in funzione anche per il volo notturno. Affidati i lavori di adeguamento

Elipista ok entro l'estate

Nicosia. Entro l'estate l'elipista di contrada Fiumetto entrerà in funzione anche per il volo notturno. Ieri il Comune ha affidato i lavori di adeguamento dell'impianto che richiederanno circa un mese di tempo. Ad aggiudicarsi l'intervento è stata la società "Elisicilia".

Si tratta di lavori per un importo di poco meno di 17 mila euro, che finalmente renderanno la struttura funzionante anche di notte. La società aggiudicataria inoltre dovrà ottenere anche le autorizzazioni da parte dell'Enac. Subito dopo, ottenuti i nullaosta da parte dell'Ente nazionale, si affiderà la gestione dell'elipista ad una società accreditata e autorizzata. I lavori che partiranno nei prossimi giorni prevedono l'adeguamento alle normative di sicurezza per il volo notturno e la pista di Fiumetto potrà essere operativa 24 ore su 24. Nel Bilancio di previsione era stata prevista la copertura finanziaria per i lavori. Nicosia sarà l'unica città della zona nord della provincia e di un territorio interno che comprende anche le province di Palermo e Messina ad avere un'elipista idonea al volo notturno. Nei mesi scorsi era stato il responsabile regionale della società che gestisce gli elicotteri del "118" ad effettuare un sopralluogo e verificare quali

erano gli interventi necessari ad adeguare la struttura che è risultata idonea per le operazioni notturne di atterraggio e decollo. Erano state date indicazioni sui lavori necessari che consistono nell'apposizione di catarifrangenti sul vicino viadotto che deve essere segnalato ai mezzi in avvicinamento e allontanamento dalla pista e allo spostamento di alcune luci.

Il problema della idoneità al volo notturno era stato sollevato proprio per la presenza del viadotto di un tratto della strada Nord Sud che se non debitamente segnalato rappresenta un pericoloso ostacolo per i mezzi. La società che si aggiudicherà la gestione della struttura dovrà garantire la presenza del personale di terra che ha sempre rappresentato il maggiore ostacolo al funzionamento notturno dell'elipista, considerati i costi per questo personale che il Comune non poteva assumersi.

L'elipista che è stata realizzata una



decina di anni fa per consentire l'atterraggio ed il decollo degli elicotteri del "118", delle forze dell'ordine e del pronto intervento. L'impossibilità di utilizzarla di notte ha comportato gravi problematiche per il trasporto notturno di pazienti gravi ricoverati all'ospedale Basilotta, con la conseguenza che è stato necessario spostarli verso centri specialistici in ambulanza o attendere il giorno per il trasferimento in elicottero.

GIU. MAR.

Il Comune ha affidato i lavori di adeguamento dell'elipista che richiederanno circa un mese di tempo, ad aggiudicarsi l'intervento è stata la società "Elisicilia".



la Repubblica

del 23.02.2010

da pag. III

La polemica

«Dirigenti dagli ospedali agli uffici» I Cobas contro l'assessore alla Sanità

«DUEMILA dirigenti regionali evidentemente non sembrano sufficienti all'assessorato alla Sanità, che ne assume con distacco esterno almeno altri 20»: i segretari del Cobas Codir, Marcello Minio e Dario Matranga accusano l'assessore Massimo Russo reo di «avvalersi di una norma varata dal governo Cuffaro che consente il distacco, in caso di carenza degli organici, presso l'assessorato regionale alla Sanità di personale sanitario esterno». «In tutto si tratta, finora, di 19 dirigenti medici e 7 non dirigenti ma la lista è destinata ad aumentare, per un costo di 3,5 milioni di euro, aggiunto a quanto già speso comunque dalla Regione per il personale di ruolo», attacca il Cobas Codir. Secondo il sindacato, «i medici hanno così abbandonato bisturi e camici che indossavano negli ospedali per rimpolpare gli organici dell'assessorato, secondo l'unico criterio della segnalazione dall'ufficio di gabinetto». «È assurdo che la Regione preferisca pagare milioni di euro per dirigenti sanitari esterni», aggiunge Salvino Caputo, presidente della commissione Attività produttive dell'Ars. Secca la replica di Russo: «Abbiamo dimostrato di agire nel rispetto delle regole e delle leggi e i risultati sono sotto gli occhi di tutti. È singolare che oggi venga criticato anche per avere correttamente applicato una legge».



Furto sulle ambulanze della Cri

Correggio: rubati i navigatori mentre i volontari sono al lavoro

Il ladro solitario ha preso di mira due ambulanze della Cri

di Elisa Pederzoli

CORREGGIO. Ha atteso che i volontari uscissero per un servizio d'emergenza. Poi, è entrato in azione per rubare i due navigatori satellitari montati sulle due ambulanze rimaste in sede. E' successo domenica sera ai danni della **Croce Rossa** di Correggio.

«Quello che dispiace e in tristisce è che non ci si faccia scrupolo nemmeno di rubare al servizio di assistenza, mentre i volontari sono corsi fuori per un servizio».

Così il presidente della **Croce Rossa** di Correggio, Stefano Maramotti, commenta l'incursione subita nella sede di via Vittorio Veneto.

Erano circa le 20.30, domenica sera, quando due dei quattro mezzi sono usciti per un soccorso.

«E' in quel momento che un uomo si è introdotto nella sede — spiega il presidente — e ha preso i navigatori che erano montati sulle due ambulanze rimaste in sede».

Il tutto è stato immortalato dalle telecamere del sistema di videosorveglianza.

«Si vede un uomo — prosegue — con ogni probabilità uno straniero. E da come si muove, si capisce che qui da noi c'era già stato, perché è troppo sicuro».

L'azione furtiva è durata pochi minuti. I volontari si sono accorti di tutto intorno alle 22, di ritorno dai servizi.

«I navigatori sono stati strappati via — conclude Maramotti — Ma non so come faranno a rivenderli, dato che sono verniciati con il nome e il simbolo della **Croce Rossa**».

E' la prima volta che i ladri si introducono nella sede di via Vittorio Veneto.

«Onestamente — confessa il presidente — una cosa del genere non ce l'aspettavamo. A questo punto, saremo costretti a montare anche un sistema antifurto».

Al presidente della Cri, non è restato altro da fare che denunciare l'episodio ai carabinieri di Correggio. Da parte dei militari, sono già partite le indagini. Saranno certamente utili le immagini del ladro immortalate dal sistema di videosorveglianza.